

L'EUROPA E' DAR AL HARB

"Ho visto le orde musulmane in Europa. Sarà peggio di comunismo e nazismo. Voi Chiesa del terzo millennio, dovrete contenere l'orda con la fede".

(profezia di Giovanni Paolo II)

Al Mawardi esperto di interpretazione coranica e di filologia araba (972 – 1058) conosciuto nel mondo medievale latino come Alboacen dà una interpretazione del mondo secondo una visione bipolare. Vi è un territorio controllato dagli islamici che si definisce Dar al-islam (Dimora dell'islam) ed un territorio abitato dagli infedeli chiamato Dar al Harb (Dimora della guerra). Le nazioni non islamiche sono considerate terra di conquista e il Corano insegna che è dovere di ogni buon musulmano attuare la Jihad ("lo sforzo"), cioè impegnarsi in una "guerra santa" il cui scopo è islamizzare il mondo degli infedeli. Alboacen indica tre modi per imporre l'islam nella terra degli infedeli (Dar al Harb): con la guerra e la violenza; facendo fuggire gli infedeli; infine, con i trattati. L'islam, religione inventata dal Maometto è di tipo settario nel senso che si può essere convertiti all'islam non per convinzione ma per costrizione. Mentire all'infedele per l'islam è cosa lecita (takkya). Negli obiettivi di conquista dei vari capi religiosi, sultani e adesso dei jihadisti vi è l'Europa ed in particolare Roma, sede della cristianità. Con le guerre l'islam si è diffuso in Asia, nel Nord Africa fino alla Spagna. Contro l'Europa hanno impiegato la guerra fino al XVIII secolo. Attualmente non sono in grado di utilizzare questo strumento perché non hanno i mezzi e sarebbero sconfitti. Adesso possono sperare di invadere l'Europa con



l'immigrazione e l'incremento delle nascite ad opera delle donne islamiche. Più aumenta la popolazione islamica in Europa e più aumentano le pretese nell'attesa di diventare una maggioranza ed attuare il loro disegno di islamizzazione. Cosa che probabilmente non avverrà perché prima ci saranno guerre civili o vere e proprie guerre tra stati europei e quelli islamici. La strategia dell'accoglienza senza limiti e senza l'obiettivo di civilizzare e convertire gli islamici è suicida. Fa parte del loro obiettivo. Tenere presente che l'islam non è compatibile con la nostra cultura, la nostra religione e la nostra idea di organizzazione sociale. Se continuiamo su questa strada ci portiamo il nemico in casa senza risolvere i problemi economici loro e creando altri problemi economici e sociali all'Europa. Un esempio della loro invadenza che per quanto modesto è significativo di questa mentalità prevaricatrice è la pretesa delle donne di portare il velo nei luoghi pubblici e nei posti di lavoro. Non so fino a che punto possa essere ritenuto un principio religioso; in ogni caso questa pretesa ha lo scopo di dimostrare che qui comandano loro e che sono in grado di imporre i loro usi e costumi discorso che fa parte di quella strategia di islamizzazione che vogliono attuare in Europa. Per questo motivo, il velo va proibito e non per altro.

ILLUSTRAZIONE: Al Mawardi (972 - 1058) il teologo della conquista del mondo da parte dell'Islam
